

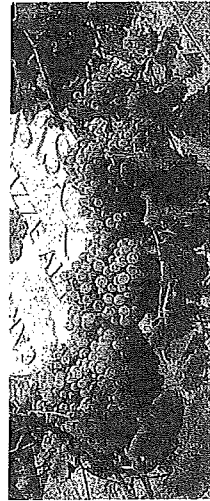
nostri padri 40 anni fa, è gente che domani sarà capitan d'azienda. In Italia ce ne sono 5.300, per 22.000 addetti: un colosso economico». A margine Gay, parlando dell'associazione, ha detto che «si sta cercando di svegliare» l'ambiente. Forse il suo sostegno al candidato Vincenzo Boccia, contrapposto ad Alberto Vaccari per la presidenza nazionale, punta su questa vision (intanto Trento ancora attende).

Un comparto giovani molto attento alla concretezza, quello emerso dal partecipato me-

lizzazione di una nuova cantina per imbottigliamento e spumantizzazione.

Come riporta il Sole 24 ore, le Cantine Ferrari hanno acquisito un ulteriore pacchetto del 30%, arrivando quindi all'80% della Bisol Desiderio & figli. I fratelli Gianluca e Desiderio mantengono una quota del 10% ciascuno e i ruoli aziendali precedenti.

La cantina di Cartizze, in Valdobbiadene, nel 2015 ha aumentati i volumi del 23%, con ricavi che di conseguenza sono cresciuti da 17,8 a 21,5



Top

Bisol produce Prosecco di alta gamma, grazie alla collocazione nella zona del Cartizze

milioni di euro. Merito del boom del Prosecco, che sta continuando anche nei primi mesi del 2016. Matteo Lunelli, presidente di Ferrari, vede Bisol come un partner con cui creare sinergie anche a livello distributivo. L'idea però non è

chera la storica, in cui si realizzerà solo la pigiatura. I vigneti rimangono di proprietà dei fratelli Bisol.

Per quanto riguarda le performance di Ferrari, il 2015 chiude con un +11% nel fatturato, per arrivare a 58 milioni di euro. «L'aggregato con Bisol arriva a 80 milioni» sottolinea Lunelli. In corso la riorganizzazione, guidata dal nuovo direttore Beniamino Garofalo, per coniugare presidio del territorio e mercati esteri, su cui Bisol è forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E. Orf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cappelletti resta alla guida di Fiacr

Confesercenti, rappresentanti di commercio in assemblea

TRENTO Claudio Cappelletti è stato riconfermato alla presidenza di Fiacr del Trentino (Federazione italiana agenti e rappresentanti di commercio). L'elezione del presidente e del consiglio direttivo provinciale è avvenuta l'altra sera nella sede di Confesercenti del Trentino.

Claudio Cappelletti, unico candidato alla presidenza, è stato votato all'unanimità e per acclamazione. Oltre al presidente, fanno parte del nuovo consiglio direttivo provinciale Fiacr: Antonio Leomanni, Eleonora Brugnolo, Federico Galazzo, Marta Maria Gnes, Massimiliano Consolo, Maurizio Dorighi, Paolo Bazzanella,



Roberto Gottardi, Walter Sirsi, Paolo Zattoni. Per Confesercenti del Trentino il funzionario Aldo Cekrezi.

«Ringrazio tutti per la fiducia che mi è stata nuovamente accordata — ha detto Cappel-

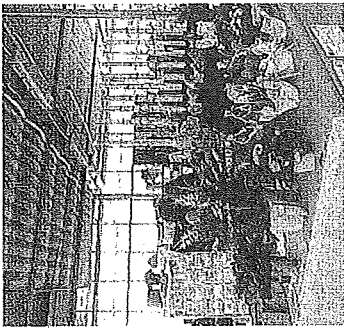
letti — La rielezione credo sia il risultato di questi cinque anni di buon lavoro». «Cinque anni fa — ha aggiunto — ci eravamo prefissati come obiettivo di lavorare soprattutto su consulenze mirate. La decisione ci ha dato ragione, ad oggi, nonostante la crisi e le difficoltà economiche, abbiamo comunque rafforzato la base associativa degli iscritti».

Renato Villotti, presidente di Confesercenti del Trentino ha sottolineato l'importanza dell'associazionismo: «Servono i numeri per farci ascoltare e più siamo più riusciremo dare peso alle esigenze delle categorie e dei nostri associati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Progetto 92» gestisce Tuttoverde

Vi lavoreranno i «Neet», che ormai in provincia sono 14.000



TRENTO Da inizio febbraio la cooperativa sociale Progetto 92 ha assunto la gestione, subentrando alla famiglia Detassis, del negozio «Garden Tuttoverde» di Ravina, a fianco del viaio dove la cooperativa opera dalla primavera 2015.

Con questa iniziativa Progetto 92 intende ampliare l'offerta di opportunità lavorative e di inclusione sociale per i giovani in situazioni di fragilità. Sono un'ottantina i giovani Neet (Not in education, employment or training), cioè non più inseriti in percorsi di formazione e nemmeno occupati, che la cooperativa ha seguito nel 2015.

L'Italia ha la quota più alta

crescita: secondo gli ultimi dati Istat sono più di 14.000. Il principale problema dei giovani Neet è la rinuncia ad investire sul proprio capitale umano in termini sia di formazione che di sviluppo professionale. Le conseguenze possono essere gravi: disaffezione, mancanza di prospettive occupazionali, criminalità giovanile, salute mentale e fisica.

«Garden Tuttoverde» ha 5.000 metri quadrati di area produttiva: con l'acquisizione del negozio annesso alle serre di via Stella a Ravina, ora Progetto 92 potrà vendere direttamente i prodotti della propria agricoltura sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d'Europa di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano, perché disoccupati o inattivi, né studiano. Nel 2015 i Neet hanno raggiunto nel nostro Paese quota 2,4 milioni. Anche in Trentino il loro numero è in

vece, ha cominciato con un'esperienza di un anno in Australia dove ha preso il diploma di insegnante certificato in permacultura. Tornato in Italia, ha

girovagato per tre anni nelle valli delle Alpi in cerca del posto ideale dove realizzare il suo sogno di un'azienda completamente naturale. «Arrivato in alta valle di Cembra, mi è subito piaciuta la gente, che pur essendo forestiero mi ha accolto con simpatia». E dopo aver lavorato per un anno nella conduzione di un vigneto in alta Valle, all'inizio del 2014 ha preso al volo l'occasione dell'offerta di un maso semi abbandonato ai Masi Alti di Grumes, dove si è insediato. Un maso sopra i 1100 metri d'altezza, con un micro clima temperato. Lì, Marcello ha iniziato la sua nuova vita bonificando piano piano, metro dopo metro, i terreni intorno al maso, ma con una precisa scelta: praticare l'agricol-

tura biologica e biodinamica. Già nel 2015 l'azienda è stata certificata biologica e ha cominciato a produrre non più solo per autoconsumo, ma anche per la vendita. Ma i limiti sono moltissimi: una grave carenza d'acqua, innanzi tutto. Per questo, vista la difficoltà anche solo a riempire le cisterne realizzate a monte, Marcello ha chiesto l'autorizzazione allo sfruttamento di un torrentello per assicurare l'irrigazione a goccia a tutta l'azienda. «Certo - afferma - il consumo d'acqua con il metodo della permacultura è molto contenuto, ma non si può pensare all'orticoltura se manca l'acqua». Questo metodo porta a delle scelte che non hanno nulla a che vedere con le coltivazioni

tradizionali: innanzi tutto i diversi ortaggi vengono piantati mescolati secondo la compatibilità fra le varie colture, e realizzando così degli "orti sinergici", nell'ottica della micro economia circolare dove nulla si distrugge, ma tutto viene riutilizzato. Prossimo obiettivo è realizzare una fattoria didattica e recuperare a coltivazione altri terreni intorno al maso sino a disporre di circa un ettaro di coltivato sul quale introdurre anche piccoli frutti e piante da frutto che, però, non necessitano di trattamenti, realizzando un'azienda multifunzionale. Socio dell'organizzazione «WOOF, associazione di viaggiatori/volontari, ospita giovani che, in cambio danno una mano in azienda, ma organizza anche

concime. Alleva anche tre maialini vietnamiti che smuovono il terreno dell'orto con la loro attività intensa».

corsi di permacultura. Con questo modo di produrre ottengono dei prodotti della massima salubrità e qualità anche se perdono un po' come pezzatura. Sta di fatto che la richiesta è molto forte, dai privati, dai Gas, ma anche dagli alberghi e ristoranti un'ottima collaborazione, afferma Marcello. Gli chiediamo se dopo due anni si è pentito di una scelta tanto contro corrente. Netta la risposta: «Assolutamente no, la rifarei subito nonostante gli enormi sacrifici che questa vita comporta. "A me non interessa fare una grossa azienda, ma un'azienda dove poter lavorare in pace con la natura e con l'ambiente».

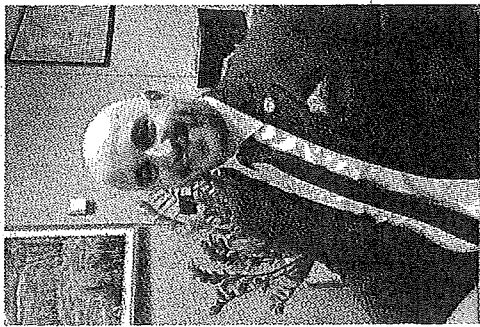
PRODUZIONE RISERVATA



Marcello Bianchi nell'orto vicino al suo maso con uno dei maialini

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Claudio Cappelletti riconfermato presidente della Fiarc



Claudio Cappelletti

► TRENTO

Claudio Cappelletti è stato riconfermato alla presidenza di Fiarc del Trentino (Federazione Italiana agenti e rappresentanti di commercio). L'elezione del presidente e del consiglio direttivo provinciale è avvenuta ieri sera nella sede di Confesercenti del Trentino. Oltre al presidente, fanno parte del nuovo consiglio direttivo provinciale Fiarc: Antonio Leonmanni, Eleonora Brugnolo, Federico Galleazzo, Maria Maria Gnes, Massimiliano Consolo, Maurizio Dorigi, Paolo Bazzanella, Roberto Gottardi, Walter Sirsi, Paolo Zattoni. In rappre-

sentanza di Confesercenti del Trentino, invece, c'è il funzionario Aldo Cekrezi. «Ringrazio tutti per la fiducia che mi è stata nuovamente accordata - ha detto Cappelletti - La rielezione credo sia il risultato di questi cinque anni di buon lavoro». Fiarc è l'associazione di categoria che rappresenta e tutela gli agenti di commercio. «Cinque anni fa - ha continuato - ci eravamo prefissati come obiettivo di lavorare soprattutto su consulenze mirate. La decisione ci ha dato ragione, ad oggi, nonostante la crisi e le difficoltà economiche, abbiamo comunque rafforzato la base associativa degli iscritti». Cappelletti vede

nel futuro dell'associazione un rafforzamento dell'attività di mediazione e negoziazione "perché, purtroppo, le aziende sulle provvigioni giocano sempre più al ribasso e serve più tutela. Con Fiarc affianchiamo gli agenti di commercio nelle loro vita lavorativa "ordinaria", con una formazione continua in materia linguistica, informatica e comunicativa, e anche "straordinaria": sono oltre 1500 le consulenze contrattuali e problematiche relazionali che abbiamo affrontato tra agenti e mandati e delle oltre duecento controversie di cui ci siamo occupati abbiamo avuto tutte conciliazioni positive».

XXIX edizione del Meeting dei Giovani Imprenditori del Nord Est, svoltosi ieri e l'altroieri a Trento: «Be B.R.A.V.E., il coraggio di fare impresa».

Dopo la riunione del Gruppo Giovani di venerdì al Muse, ieri, al Teatro Sociale l'appuntamento più atteso del meeting: uno fra i principali eventi del movimento dei Giovani imprenditori di Confindustria a livello nazionale. Ad aprire i lavori Alessandro Lunelli, presidente dei Giovani imprenditori del Trentino-Alto Adige e coordinatore del Comitato organizzatore. Per la Provincia di Trento ha portato il saluto il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi. «Il Nord

Come diceva il presidente Pertini anche oggi servono due qualità: l'onestà e il coraggio. L'onestà di quello che non va. Sarebbe stato facile dire che la Finanziaria nazionale andava bene, invece abbiamo avuto il coraggio di dire quello che non condividevamo. Il presidente nazionale ha insistito sulla necessità di rischiare il coraggio di fare impresa e ha invitato i giovani imprenditori ad avere come bussola la responsabilità sociale.

«Come diceva il presidente Pertini - ha esordito Gay - anche oggi servono due qualità: l'onestà e il coraggio. L'onestà di quello che non va. Sarebbe stato facile dire che la Finanziaria nazionale andava bene, invece abbiamo avuto il coraggio di dire quello che non condividevamo. Il presidente nazionale ha insistito sulla necessità di rischiare il coraggio di fare impresa e ha invitato i giovani imprenditori ad avere come bussola la responsabilità sociale.

Per dare vita ai tuoi progetti

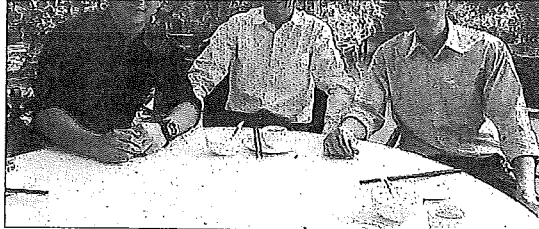
Troviamo insieme a te l'offerta più adatta alle tue esigenze di prestito. Rivolgiti alla filiale più vicina.



Missaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni economiche sono indicate nel documento "Informazioni Europee di base sui prestiti al consumatore" (ed. ECCC) che è disponibile presso le Casse Rurali e presso le Filiali. La consulenza del Finanziere è gratuita ma è necessaria la sottoscrizione della banca presso la quale si desidera ottenere il finanziamento.

Casse Rurali
Trentine

www.casserurali.it



a, i titolari della Valeria Caola e Gasperi, figlio attore Guido. In show room della di Vigo a, che tra i suoi a personaggi n ogni settore; o Gasperi in e all'estero, con ti cinesi Rocca)

all'immaginazione dei potenziali clienti. A Milano si chiudono i contratti più pesanti, perché qui arrivano i buyer di tutto il mondo: «Per noi il mercato più affidabile e redditizio rimane ancora l'Europa - spiegano i titolari - il mondo tedesco, molto esigente, ma anche l'export ha sempre caratterizzato l'azienda ed è stata la nostra fortuna in questi anni di crisi del

mercato italiano. Stanno cominciando a dare soddisfazioni anche Cina, India, Emirati Arabi e Brasile, anche se rimangono mercati difficili in parte per il rischio "copiatura" dei modelli, in parte per i dazi molto elevati che ci vengono imposti e la necessità di agenti fissi sul posto, che pure abbiamo introdotto». Le aspettative per il Salone di Milano sono alte: «È

l'evento dell'anno anche per la città, è più importante anche delle sfilate e quest'anno è già praticamente tutto prenotato - spiegano alla Gyform - ci aspettiamo una grande affluenza, sembra ci saranno molti stranieri e il sentore è quello di una crescita e di una diffusa voglia di ricominciare ad investire e trovare cose nuove».

Ristorante



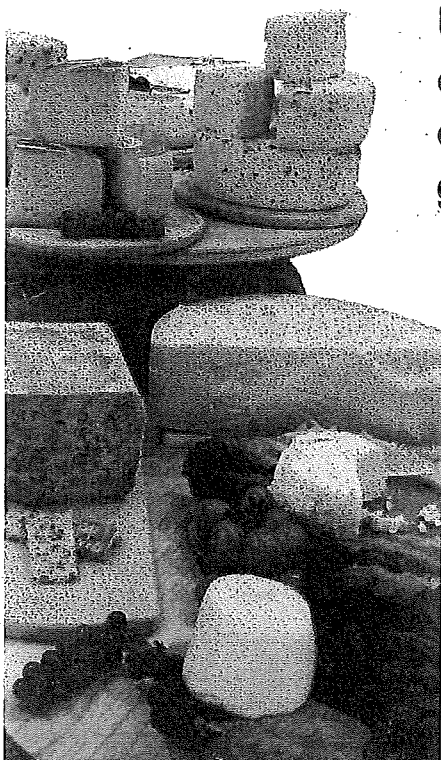
Da Pino

G6031009

o appuntamento con i

formaggi

20 marzo



Un viaggio gastronomico alla scoperta dei piaceri dei formaggi e dei loro gustosissimi abbinamenti

con la preziosa collaborazione di:

GRUPPO FORMAGGI del TRENTINO
Gustatevi il nostro mondo



SEGUICI SU



Nichele All'Adige - Tel. 0461.650435 - www.ristorantedapino.it

Fiarc | Candidato unico

**Agenti di commercio
Claudio Cappelletti
riconfermato presidente**

Claudio Cappelletti è stato riconfermato venerdì sera alla presidenza di Fiarc del Trentino (Federazione Italiana agenti e rappresentanti di commercio). Unico candidato alla presidenza, è stato votato all'unanimità e per acclamazione. Oltre al presidente, fanno parte del nuovo consiglio direttivo provinciale Fiarc: Antonio Leomanni, Eleonora Brugnolo, Federico Galleazzo, Marta Maria Gnes, Massimiliano Consolo, Maurizio Dorigi, Paolo Bazzanella, Roberto Gottardi, Walter Sirsi e Paolo Zattoni, rer Conferenti del Trentino il funzionario Aldo Cekrezi.

«Ka rielezione credo sia il risultato di questi cinque anni di buon lavoro» ha detto Cappelletti. Fiarc è l'associazione di categoria che rappresenta e tutela gli agenti di commercio: in Trentino sono circa mille gli agenti attivi e solo la metà è iscritta a un sindacato. «Cinque anni fa» ha aggiunto Cappelletti «ci eravamo prefissati come obiettivo di lavorare soprattutto su consulenze mirate. La decisione ci ha dato ragione, ad oggi, nonostante la crisi e le difficoltà economiche, abbiamo comunque rafforzato la base associativa degli iscritti». Cappelletti vede nel futuro dell'associazione un rafforzamento dell'attività di mediazione e negoziazione «perché, purtroppo, le aziende sulle provvigioni giocano sempre più al ribasso e serve più tutela. Sono oltre 1500 le consulenze contrattuali e problematiche relazionali che abbiamo affrontato tra agenti e mandati e delle oltre 200 controversie abbiamo avuto tutte conciliazioni positive».